

Lazio, la grande occasione «Qui nasce il polo hi-tech»

► L'entusiasmo di studiosi e imprenditori: ► Il litio è ricercatissimo per le batterie possibile svolta per l'economia del futuro degli smartphone e per le auto elettriche

L'INNOVAZIONE

Prima gli investimenti regionali nel mondo della ricerca. Poi il Technopole di Pietralata, dove le imprese, le università e le istituzioni progettano il futuro. Ora, l'interesse per il litio. Così Roma si trasforma, ancora di più, nella Capitale dell'hi-tech, diventando una delle poche al mondo che potenzialmente sarebbe in grado di poter "chiudere la filiera", almeno nella produzione delle batterie. L'estrazione del metallo nella miniera che sorgerebbe tra Cesano e Anguillara potrebbe portare alla nascita di nuove imprese fondamentali per le auto elettriche e per gli smartphone.

Della "guerra del litio" se ne parla da tempo, anche perché oggi solo alcuni Paesi del mondo lo sfruttano: Australia, Cile, Cina, Russia, Ucraina in testa. E poi ci sono gli Stati dell'Africa centrale. Un minerale, dunque, che è una delle pedine essenziali nello scacchiere della geopolitica mondiale. Secondo un lavoro di Pierfranco Lattanzi, Andrea Dini, Giovanni Ruggieri ed Eugenio Trumpy dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Cnr, presentato nel corso dell'Egu del 2021 (l'Unione europea delle Geoscienze), l'area tra

Roma e Viterbo, oltre a quella di Napoli, è tra quelle con maggiori concentrazioni di litio in Italia. Gli studiosi hanno anche citato gli atti del secondo simposio delle Nazioni Unite sullo sviluppo e l'uso delle risorse geotermiche che già nel 1976 faceva notare una presenza di litio a Cesano per circa 350 mg/l. L'idea piace tantissimo al mondo dell'impresa che si occupa di mobilità sostenibile. «Roma e il Lazio diventano la capitale dell'hi-tech - dice Francesco Borgomeo, presidente di Unindustria Cassino ed esperto di automotive per la stessa organizzazione di imprenditori - siamo ben contenti che ci siano autorizzazioni che lasciano fare ricerca in ambito minerario. Per l'Italia è un passo in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nel corso degli anni con i "no" su petrolio e gas. Ci auguriamo che queste indagini possano dimostrare la presenza di una materia prima così importante. Il litio che diventerà il nuovo oro. Il mondo andrà a batterie e chi lo detiene, ha vinto».

Borgomeo sottolinea che il comparto automotive nel Lazio conta circa 18.000 dipendenti e, dopo il settore farmaceutico, è il secondo comparto industriale della Regione. Fondamentali, per questo, sono le produzioni dei componenti dei veicoli. «Tutti stanno puntando a fare fabbriche di assemblaggio delle

batterie: oggi le celle arrivano dalla Cina e dal Sudest asiatico - spiega il rappresentante di Unindustria, organizzazione che all'Università di Cassino ha promosso, per il prossimo 14 giugno, proprio un incontro sulla mobilità sostenibile - avere qui materie prime potrebbe darci grandi opportunità. Bisognerebbe favorire una l'avvio di una nuova filiera».

LA SVOLTA

Mauro Pasquali, professore di Fondamenti chimici delle tecnologie dell'Università Sapienza, da 40 anni studia il litio e le sue applicazioni. «Sarebbe davvero molto importante avere giacimenti in Italia, per un percorso che può andare verso l'autonomia nella produzione di batterie e che rafforzerebbe anche l'opportunità che verrebbe dal riciclo di quelle usate - sottolinea - per quanto riguarda il giacimento a Nord di Roma ora bisognerebbe capire quanto litio è contenuto. I dati delle concentrazioni sembrano molto buoni».

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BORGOMEO
(UNINDUSTRIA):
«BENE ACCELERARE,
È UN PASSO
IN CONTROTENDENZA
RISPETTO AL PASSATO»**



Peso: 42%

LE QUESTIONI APERTE

1 Batterie per auto

Il litio è un elemento fondamentale per la produzione di batterie per le auto elettriche ma anche per gli smartphone. Russia e Ucraina tra i Paesi che lo estraggono

2 I pozzi di Cesano

Già negli anni Settanta uno studio del Cnr aveva individuato l'area a Nord di Roma tra quelle con maggiore presenza di litio in Italia insieme alla Campania



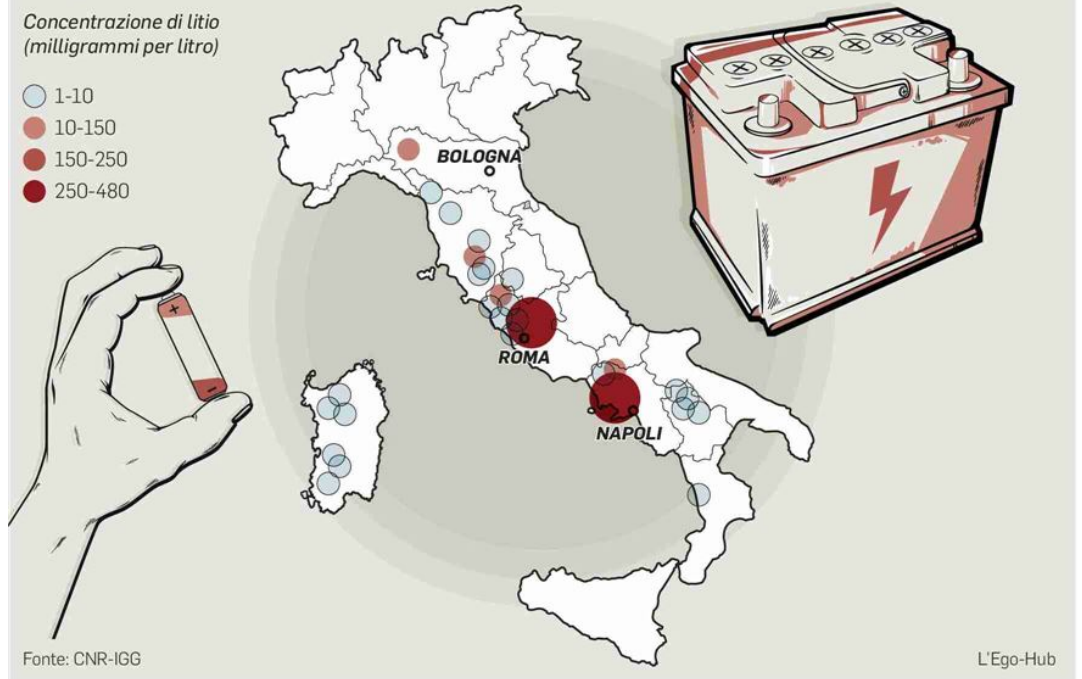
3 Due imprese coinvolte

Due sono le società che stanno studiando l'area di più di 3mila ettari. Le analisi non avranno impatto sull'ambiente: si lavora su pozzi già presenti

La presenza di litio in Italia

Concentrazione di litio (milligrammi per litro)

- 1-10
- 10-150
- 150-250
- 250-480



Peso: 42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

489-001-001